

AMICI IN CAMMINO

Gennaio 2016



FOGLIODI COLLEGAMENTO N. 71 CON GLI AMICI DELL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA

Redazione: Via C. Botta 3 10122 TORINO

UFFICI Via Santa Chiara 37

Telefono/fax 011882071 - 3667216713

E-mail : info@associazionesantamaria.it

www.associazionesantamaria.it

TEMPO DI MISERICORDIA

L'anno santo della Misericordia, di cui stiamo muovendo i primi passi, dà un significato particolare alla Quaresima e alla Pasqua di quest'anno! Il Giubileo della Misericordia, appena iniziato, si presenta a noi come un tempo di grazia, nel quale siamo invitati a contemplare la misericordia: "Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato." (Bolla di indizione del Giubileo)

Il mistero della Pasqua è come l'esplosione della potenza della Misericordia divina, capace di strapparci alla morte del peccato,

all'apatia dell'egoismo, all'insoddisfazione della vita. La risurrezione di Cristo è misericordia in atto: amore che vince e salva, purifica e perdona, glorifica e compie ogni cosa, ogni giorno della vita!

Questi giorni, questo tempo, questo anno giubilare è come il dono che Dio, ricco di misericordia e bontà, ci fa perché possiamo convertirci, perché possiamo aderire con cuore libero a quella chiamata alla santità che ogni giorno ci rivolge.

Coraggio! Ricominciamo ogni mattina, ogni giorno; ciò che compie la nostra vita è il desiderio di essere salvati e di gridare "miserere - misericordia di me!".

In questo cammino ci aiuteremo anche nella vita dell'Associazione Santa Maria: le proposte "giubilari", la preparazione del pellegrinaggio a Lourdes, il rinnovo della vita associativa... tutto può essere di aiuto perché nel cuore riecheggino il grido e la domanda: "miserere, miserere!".

Questo è il tempo della misericordia: la nostra vita, i nostri volti, il desiderio di Dio. Buon cammino!

Don Paolo

Carissimi Soci e Amici

Come anticipato nel giornalino di dicembre vi facciamo pervenire il nuovo indirizzo della sede dell'Associazione Santa Maria che sarà in funzione dalla metà del mese di febbraio.

Ci trasferiamo in Via Carlo Botta n. 3 indirizzo ufficiale e presenza della buca lettere da utilizzare per la corrispondenza. Lo stabile è all'angolo di Via Santa Chiara 37, dove ci sarà l'ingresso degli uffici.

Il locale è di proprietà del COTTOLENGO.

All'interno trovi il programma di base dell'anno 2016 suddiviso nei mesi.

Per alcuni incontri seguirà una specifica relativa ai dettagli (orari e indirizzi)

Si fa presente che i nuovi locali non sono adatti gli incontri comunitari (conferenze o S. Messa).

Gli incontri e le S. Messe si terranno presso l'oratorio Salesiano della CROCETTA in via Piazza 25 e presso la Chiesa sempre in Via Piazza 21-23.

La giornata del GIUBILEO della MISERICORDIA che si terrà nel mese di giugno, dopo i due incontri di preparazione tenuti dal nostro Assistente Don Paolo sarà presso il Santuario di MARIA AUSILIATRICE .

Il programma prevede l'impegno di tutto il giorno con la possibilità di pranzare presso il ristorante interno previo prenotazione, sarà inviata una comunicazione più dettagliata.

Dopo il 20 febbraio inizieranno le iscrizioni per il Pellegrinaggio Diocesano a LOURDES che si terrà dal venerdì 22 al mercoledì 27 aprile con la partecipazione straordinaria del nostro Arcivescovo Mons. Cesare NOSIGLIA e di tutte le Associazioni della Diocesi.

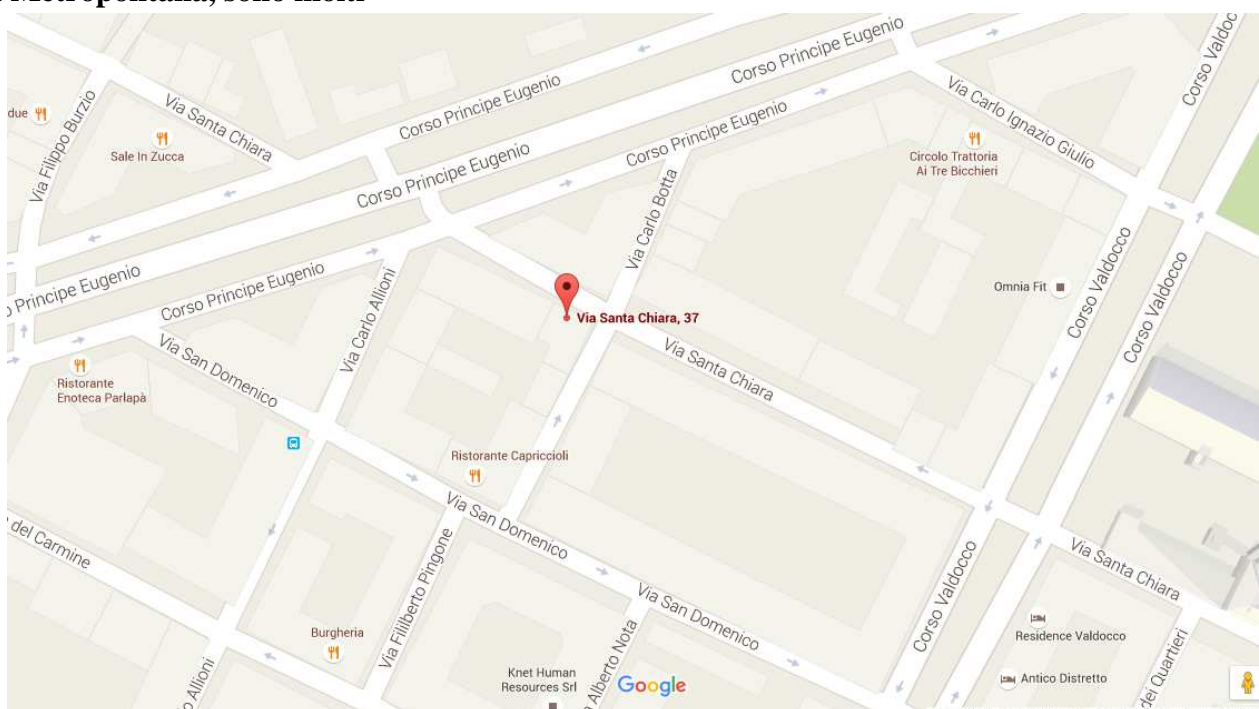
Durante il pellegrinaggio sarà anche possibile effettuare il passaggio alla PORTA SANTA presso il Santuario.

Confermiamo che attualmente l'unico mezzo di trasporto è l'AUTOBUS, stiamo lavorando alla ricerca di un possibile utilizzo di un AEREO che soddisfi le nostre esigenze di orari e prezzi.

A seguito delle richieste ricevute relative ad un pellegrinaggio a BANNEUX stiamo valutando la possibilità di effettuarlo nel periodo 30 settembre / 4 ottobre con la prerogativa di una partecipazione numerosa di damine e barellieri (minimo 40 persone partecipanti).

Facciamo presente che a seguito del cambio di locazione l'Associazione ha dovuto e dovrà affrontare un notevole aumento di spese quindi sarebbe opportuno che tutti coloro che desiderano far parte della stessa sentano la necessità di versare la quota associativa di € 25,00 in segreteria.

Ecco la mappa. Essendo nelle vicinanze di Piazza Statuto i mezzi pubblici a disposizione, iniziando dalla Metropolitana, sono molti



A ROMA DAL 19 AL 21 GENNAIO SI E' TENUTO IL GIUBILEO DEGLI OPERATORI DEI PELLEGRINAGGI PROVENIENTI DAI PRINCIPALI LUOGHI DI DEVOZIONE POPOLARE DI TUTTO IL MONDO.

DOPO ALCUNE CONFERENZE SUL TEMA DELLA MISERICORDIA E LA VISITA DI ALCUNE CHIESE GIUBILARI ABBIAMO AVUTO LA POSSIBILITA' DI FARE IL PELLEGRINAGGIO VERSO LA PORTA SANTA E PREGARE IN SAN PIETRO PER POI RECARCI ALL'INCONTRO CON IL SANTO PADRE IN SALA NERVI. IL PAPA HA INSISTITO MOLTO SUL FATTO CHE DOBBIAMO OFFRIRE A COLORO CHE VANNO AI PELLEGRINAGGI UNA ACCOGLIENZA FESTOSA, CORDIALE E PAZIENTE E CHE CON L'ACCOGLIENZA CI GIOCHIAMO TUTTO.
MARILENA

QUI DI SEGUITO IL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Accolgo cordialmente tutti voi, operatori dei pellegrinaggi ai santuari. Andare pellegrini ai santuari è una delle espressioni più eloquenti della fede del popolo di Dio, e manifesta la pietà di generazioni di persone, che con semplicità hanno creduto e si sono affidate all'intercessione della Vergine Maria e dei Santi. Questa religiosità popolare è una genuina forma di evangelizzazione, che ha bisogno di essere sempre promossa e valorizzata, senza minimizzare la sua importanza. E' curioso: il beato Paolo VI, nella *Evangelii nuntiandi*, parla della religiosità popolare, ma dice che è meglio chiamarla "pietà popolare"; e poi, l'Episcopato latinoamericano nel Documento di Aparecida fa un passo in più e parla di "spiritualità popolare". Tutti e tre i concetti sono validi, ma insieme. Nei santuari, infatti, la nostra gente vive la sua profonda spiritualità, quella pietà che da secoli ha plasmato la fede con devozioni semplici, ma molto significative. Pensiamo a come si fa intensa, in alcuni di questi luoghi, la preghiera a Cristo Crocifisso, o quella del Rosario, o la *Via Crucis*...

Sarebbe un errore ritenere che chi va in pellegrinaggio viva una spiritualità non personale ma "di massa". In realtà, il pellegrino porta con sé la propria storia, la propria fede, luci e ombre della propria vita. Ognuno porta nel cuore un desiderio speciale e una preghiera particolare. Chi entra nel santuario sente subito di trovarsi a casa sua, accolto, compreso, e sostenuto. Mi piace molto la figura biblica di Anna, la madre del profeta Samuele. Lei, nel tempio di Silo, col cuore gonfio di tristezza pregava il Signore per avere un figlio. Il sacerdote Eli invece pensava che fosse ubriaca e voleva cacciarla fuori (cfr *1 Sam* 1,12-14). Anna rappresenta bene tante persone che si possono

incontrare nei nostri santuari. Gli occhi fissi sul Crocifisso o sull'immagine della Madonna, una preghiera fatta con le lacrime agli occhi, colma di fiducia. Il santuario è realmente uno spazio privilegiato per incontrare il Signore e toccare con mano la sua misericordia. Confessare in un santuario, è fare esperienza di toccare con mano la misericordia di Dio. È per questo che la parola-chiave che desidero sottolineare oggi insieme con voi è *accoglienza*: accogliere i pellegrini. *Con l'accoglienza, per così dire, "ci giochiamo tutto"*. Un'accoglienza *affettuosa, festosa, cordiale, e paziente. Ci vuole anche pazienza! I Vangeli ci presentano Gesù sempre accogliente verso coloro che si accostano a Lui, specialmente i malati, i peccatori, gli emarginati*. E ricordiamo quella sua espressione: «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (*Mt* 10,40). Gesù ha parlato dell'accoglienza, ma soprattutto l'ha praticata. Quando ci viene detto che i peccatori – ad esempio Matteo, o Zaccheo – accoglievano Gesù nella loro casa e alla loro mensa, è perché anzitutto essi si erano sentiti accolti da Gesù, e questo aveva cambiato la loro vita. E' interessante che il Libro degli Atti degli Apostoli si conclude con la scena di san Paolo che, qui a Roma, «accoglieva tutti quelli che venivano da lui» (*At* 28,30). La sua casa, dove abitava come prigioniero, era il luogo dove annunciava il Vangelo. L'accoglienza è davvero determinante per l'evangelizzazione. A volte, basta semplicemente una parola, un sorriso, per far sentire una persona accolta e benvoluta.

Il pellegrino che arriva al santuario è spesso stanco, affamato, assetato... E tante volte questa condizione fisica rispecchia anche quella interiore. Perciò, questa persona ha bisogno di essere accolta bene sia sul piano materiale sia su quello spirituale. È importante che il pellegrino che varca la soglia del santuario si senta trattato più che come un ospite, come un familiare. Deve sentirsi a casa sua, atteso, amato e guardato con occhi di misericordia. Chiunque sia, giovane o anziano, ricco o povero, malato e tribolato oppure turista curioso, possa trovare l'accoglienza dovuta, perché in ognuno c'è un cuore che cerca Dio, a volte senza rendersene pienamente conto. Facciamo in modo che ogni pellegrino abbia la gioia di sentirsi finalmente compreso e amato. In questo modo, tornando a casa proverà nostalgia per quanto ha sperimentato e avrà il desiderio di ritornare, ma soprattutto vorrà continuare il cammino di fede nella sua vita ordinaria.

Un'accoglienza del tutto particolare è quella che offrono i ministri del perdono di Dio. Il santuario è la casa del perdono, dove ognuno si incontra con la tenerezza del Padre che ha misericordia di tutti, nessuno escluso. Chi si accosta al confessionale lo fa perché è pentito, è pentito del proprio peccato. Sente il bisogno di accostarsi lì. Percepisce chiaramente che Dio non lo condanna, ma lo accoglie e lo abbraccia,

come il padre del figlio prodigo, per restituirgli la dignità filiale (cfr Lc 15,20-24). I sacerdoti che svolgono un ministero nei santuari devono avere il cuore impregnato di misericordia; il loro atteggiamento dev'essere quello di un padre.

Cari fratelli e sorelle, viviamo con fede e con gioia questo Giubileo: viviamolo come un unico grande pellegrinaggio. Voi, in modo speciale, vivete il vostro servizio come un'opera di misericordia corporale e spirituale. Vi assicuro per questo la mia preghiera, per intercessione di Maria nostra Madre. E voi, per favore, con la vostra preghiera, accompagnate anche me nel mio pellegrinaggio. Grazie

*Papa Francesco
Aula Paolo VI
Giovedì, 21 gennaio 2016*

PER IL PROSSIMO PELLEGRINAGGIO

del mese di aprile siamo in grado di dare la disponibilità di un AEREO con partenza da TORINO CASELLE ai pellegrini che desiderano andare a Lourdes con questo mezzo.

INVITIAMO

tutti coloro i quali sono interessati a questo annuncio a provvedere per tempo alla prenotazione con versamento dell'acconto, facendo presente che i posti a disposizione non sono tanti e di conseguenza chi tardi arriva

VITA DI CASA NOSTRA

RICORDIAMO NELLE NOSTRE PREGHIERE COLORO CHE CI HANNO PRECEDUTO

SCARATI Giuseppe nostro socio e barelliere
CAPELLO BIAMINO Liliana nostra socia e damina

SALVATICO Fernanda nostra socia e moglie del nostro Medico e socio Dott. DANI Franco
RAFFAELLA mamma della nostra socia e damina
BALLOR Gianna
MARIA sorella della nostra socia e damina
BENOTTO Piera

CONGRATULAZIONI E BENVENUTI A

PIETRO nipote della nostra socia e damina
GRASSO Carla
FEDERICO VITTORIO nipote dei nostri soci e barelliere e damina FERRO Remo e Paola

**PELLEGRINAGGIO
DIOCESANO
LOURDES 2016
22 – 27 APRILE
in AUTOBUS e in AEREO
Le iscrizioni
inizieranno a metà
febbraio.
Per informazioni
telefonare
011 882071
oppure al numero
3667216713**

AMICI IN CAMMINO N. 71 del 31-01-2016
Direttore responsabile. Carlo Albertazzi
POSTE ITALIANE SpA spedizione in abbonamento postale D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02 2004 n. 46)
Art. 1,Comma 1 NO/TORINO n°. 1/2016
Autorizzazione del Tribunale di Torino
N° 5598 del 3 maggio 2002
Iscrizione al ROC n. 22741
STAMPATO IN PROPRIO